



seduta del	9/12/2003
delibera	1697

pag.	
------	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 186 LEGISLATURA N. VII

DE/AM/4BE Oggetto: Realizzazione della rete ecologica della Regione
4 NC Marche (REM) e del programma per il monitoraggio e la
 gestione dei siti della rete natura 2000 - I fase -
Prot. Segr. Incarico di collaborazione tecnico scientifica ai
1963 sensi dell'art. 19 della L.R. n. 20/2001 con gli
 Atenei marchigiani di Urbino, Ancona e Camerino.

L'anno duemilatre addì 9 del mese di dicembre in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|------------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Ascoli Ugo | Assessore |
| - Melappioni Augusto | Assessore |
| - Secchiaroli Marcello | Assessore |
| - Silenzi Giulio | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|--------------------|------------|
| - D'Ambrosio Vito | Presidente |
| - Agostini Luciano | Assessore |
| - Rocchi Lidio | Assessore |

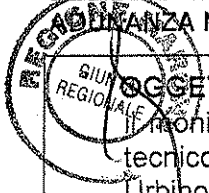
Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale, il Vice Presidente Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Amagliani Marco.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA	ESITO DEL CONTROLLO
<p>Deliberazione non soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata per gli adempimenti di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - al servizio - all'U.O.O. di spesa area n. - al Presidente del Consiglio regionale - alla redazione del Bollettino ufficiale <p>Il L'INCARICATO</p> <p>Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il prot. n.</p> <p>..... L'INCARICATO</p>	<p>Deliberazione soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata alla Commissione statale di controllo il prot. n.</p> <p>..... L'INCARICATO</p> <p>La Commissione statale di controllo con decisione n. del ha:</p> <p><input type="checkbox"/> ESAMINATO <input type="checkbox"/> RINVIATO <input type="checkbox"/> ANNULLATO SENZA RILIEVI</p> <p>..... IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ORDINANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI



OGGETTO: "Realizzazione della Rete Ecologica della Regione Marche (REM) e del programma per il monitoraggio e la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 – I Fase. Incarico di collaborazione tecnico-scientifica ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 20 del 15/10/2001 con gli Atenei marchigiani di Urbino, di Ancona e di Camerino "

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione e predisposto dalla Posizione di Progetto "Biodiversità e Rete Ecologica Regionale", dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della L.R. 11 dicembre 2001, n.31,

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 4 della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente titolare della Posizione di Progetto "Biodiversità e Rete Ecologica regionale";

VISTA la proposta del Direttore del dipartimento "Ambiente e Territorio";

VISTO l'art. 25 dello Statuto Regionale;

VISTA la L.R. 4/03 di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2003

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

1. Di approvare gli schemi di convenzione allegati (Allegato A), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, attivando un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 20 del 15/11/2001, tra la Posizione di Progetto "Biodiversità e Rete Ecologica regionale" e gli Atenei marchigiani - Università di Urbino "Carlo Bo" (Istituto di Scienze Morfologiche), Università politecnica delle Marche (Dipartimento di Scienze ambientali e delle produzioni vegetali (SAPROV), Università di Camerino (Dipartimento di Botanica ed Ecologia e Dipartimento di progettazione e costruzione ambientale (PROCAM) - per la realizzazione della Rete Ecologica della Regione Marche (R.E.M.) e del programma per il monitoraggio e la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 – I Fase.
2. Di dare mandato al Dirigente della Posizione di Progetto "Biodiversità e Rete Ecologica regionale" di provvedere ad eventuali integrazioni e modifiche al piano di lavoro che si rendessero necessarie per la funzionale attuazione del progetto, stante le sue caratteristiche di dinamicità/sperimentabilità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

3. Di fissare il contributo globale complessivo in euro 140.000,00, da erogare agli Atenei marchigiani come indicato nel documento istruttorio.
4. Di stabilire che si darà attuazione alla II Fase del progetto a conclusione delle attività di cui alle convenzioni (Allegato A), sulla base delle indicazioni che saranno fornite a conclusione dei lavori.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno BRANDONI)

B. Brandoni

Per verifica e controfirma:

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
"TERRITORIO E AMBIENTE"

(Ing. Libero PRINCIPI)

L. Principi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

~~(Dott. Vito DIAMBROSIO)~~

(Dott. Gian Mario Spacca)

G. M. Spacca



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttive 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat"
- L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette"
- L.R. 15/94 2Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali"
- L. 426/98 "Nuovi interventi in campo ambientale"
- DPR 357/97 e successive modificazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- D.M. 3 Settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000"
- L.R. 20 del 15/10/01 "Norme in materia di organizzazione e personale della Regione"
- Decreto del Direttore del Dipartimento "Territorio Ambiente" n. 7 del 19.3.03

B) MOTIVAZIONE

Le strategie internazionali di conservazione della natura indicano come gli obiettivi di tutela e di sviluppo debbano attuarsi a livello di grandi sistemi ambientali e territoriali, uscendo da un approccio connesso alla salvaguardia dei valori naturalistici riferito alle singole Aree Protette (Parchi e Riserve). Il VI Piano d'azione ambientale della U.E. identifica la "Protezione e valorizzazione sostenibile della natura e della biodiversità" come una delle quattro grandi aree tematiche prioritarie su cui intervenire. Gli obiettivi e le strategie comunitarie sono state considerate nel nostro paese nel documento ufficiale (delibera CIPE n.205 del 2 Agosto 2002) "Strategie d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" e attualmente si sta operando affinché tali azioni trovino continuità nel sistema delle Regioni.

Nello specifico le Direttive Comunitarie citate al punto "A", prevedono la realizzazione della Rete Europea - Natura 2000 tramite l'identificazione di siti (SIC e ZPS) idonei alla salvaguardia di habitat e di specie floristiche e faunistiche di importanza sovranazionale elencate nei suoi allegati.

A livello nazionale la Legge quadro sulle Aree Protette (394/91), il DPR 357/97 e successive modificazioni che recepiscono le predette Direttive, la L. 426/98 su nuovi interventi in campo ambientale e i documenti per la Programmazione dei fondi strutturali 2000/06 rappresentano riferimenti normativi che danno un forte impulso alla costruzione della Rete Ecologica Nazionale.

Nella Regione Marche la presenza di due Parchi Nazionali, quattro Parchi Regionali, tre Riserve Statali ed una Regionale, nonché di 109 Siti di interesse comunitario (tra SIC e ZPS) ed altrettante Aree Floristiche regionali, delinea un "sistema" di ambienti che svolgono il ruolo di nodi di una rete di spazi naturali, la cui struttura va individuata e realizzata per dare continuità ai flussi genici delle biocenosi e mantenere il maggior livello di biodiversità.

Pertanto ai sensi della DGR n. 270/2003, che definisce le nuove strutture organizzative dell'Ente e la declaratoria delle funzioni assegnate, è stata istituita la Posizione di Progetto "Biodiversità e Rete ecologica regionale", avente come precipuo obiettivo la formazione della rete ecologica per la conservazione della biodiversità e la verifica dello stato e delle tendenze di frammentazione dell'ambiente naturale, come dettagliato con il D.D.D. "Territorio Ambiente" n. 7 del 19.3.03.

Con L.R. 4 del 11/3/03 di approvazione del bilancio di previsione 2003 e con la DGR n. 359 del 18/3/03 di ripartizione delle risorse nei vari capitoli di spesa, è stato assegnato uno specifico fondo per l'attuazione del progetto, derivante dal trasferimento degli stanziamenti di cui al D.P.C.M. del 22/12/00 - annualità 2003, relativo alle funzioni conferite in materia ambientale ai sensi e per effetti del D.Lgs. 112/98.

La struttura generale del progetto è articolata in due fasi principali:

- a) la prima, attuabile con le risorse del corrente anno, contempla: 1) il monitoraggio e l'elaborazione dei dati raccolti in alcune aree-pilota SIC e ZPS, con la duplice finalità di acquisire conoscenze per la salvaguardia dei valori naturalistici specificatamente riferiti a tali siti secondo le disposizioni delle Direttive comunitarie e di fornire le informazioni di base per la



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

Caratterizzazione della Rete Ecologica Regionale; 2) la definizione di un primo schema di REM sulla base dello stato attuale del livello di conoscenze che tiene conto degli strumenti urbanistici vigenti, gli elementi caratterizzanti la struttura degli ecosistemi, le linee strategiche di connessione ecologica, il sistema delle barriere a diverso grado di ostruzione provocata dalle infrastrutture e dagli insediamenti.

- b) la seconda, attivabile con le risorse che potranno essere messe a disposizione con il bilancio 2004, prevede la redazione di uno schema più dettagliato della Rete sulla base degli studi di cui al punto a) estesi anche ad altre aree significative per la struttura e il funzionamento della Rete, nonché l'emanazione di specifici indirizzi normativi.

In realtà la dinamicità delle situazioni biologiche riscontrabili negli ambienti naturali, sottoposte all'azione antropica, richiede un monitoraggio sistematico della presenza delle specie e dello stato di conservazione degli habitat e quindi una verifica continua del modello di Rete ecologica adottato.

Prendendo come riferimento le aree SIC e ZPS identificate secondo il codice regionale assegnato con la DGR 1709/97 (SIC) e la DGR 1701/00 (ZPS), si individuano le seguenti macro-aree pilota prescelte per l'attuazione del punto a):

Macro-area 1) della Dorsale marchigiana, del Subappennino e delle aree di interconnessione ecologica:

- Siti ZPS 04 (AB 8); ZPS 07 (AB 14); ZPS 08 (AB 15), ZPS 05 (AB 80);

Macro-area 2) delle Dorsali marchigiana ed umbro-marchigiana, del Subappennino e delle aree di interconnessione ecologica:

- Siti ZPS 18 (AB 30), AB 36, AB 38, AB 40, ZPS 20 (AB 37 e AB 39);

Macro-area 3) delle Dorsali marchigiana ed umbro-marchigiana, del Subappennino e delle aree di interconnessione ecologica:

- Siti AB 51, AB 58, AB 66, AB 75.

Le indagini verranno estese anche ai corridoi di interconnessione ecologica individuati in riferimento alla realizzazione della Rete Ecologica Marchigiana (REM)

L'aggregato di aree è stato prescelto individuando un contesto territoriale che si raccorda con quello oggetto di intervento in analoghi Siti a valere sui fondi del triennio 2000/03 del Docup Ob.2 (submisura 2.3.1 "Sostegno alla Rete ecologica regionale"); in questo senso il progetto di cui al presente atto intende fornire indicazioni anche per l'utilizzo delle risorse comunitarie del triennio 2004/06, nonché per l'attuazione di uno specifico piano di interventi in collaborazione con le Aree Protette ai sensi della Programma triennale (PTRAP).

Il complesso degli studi di campo, dei rilievi e delle analisi del materiale a disposizione e della sua elaborazione esige l'applicazione di specifiche metodologie e di competenze tecnico-scientifiche non disponibili presso la struttura regionale di riferimento; tali prerogative possono essere individuate nell'ambito dei settori di elevata specializzazione presenti negli Atenei marchigiani, tenendo conto dei lavori nel settore già effettuati o in fase di realizzazione, anche da parte di altre istituzioni.

I referenti universitari, indicati negli schemi di Convenzione, sono competenti nel proprio ambito disciplinare di ricerca per i vari aspetti del progetto e possiedono la qualificazione necessaria per supportare le strutture regionali nell'attuazione degli obiettivi prefissati; al riguardo hanno già operato o stanno collaborando, anche con altre istituzioni e secondo le proprie competenze, per la



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA _____ LEGISLATURA N. VI

realizzazione di piani e progetti aventi come precipua finalità la tutela ambientale; in particolare si ricorda il censimento dei Siti di importanza comunitaria – biotopi nel territorio marchigiano - progetto Biotaty (DGR n. 660 del 2/3/95 e DGR 1373 del 29/5/95), la delimitazione delle Aree Floristiche di cui alla L.R. 52/74 (DGR 5095 del 23/12/92), il censimento dei boschi di alto valore naturalistico di interesse regionale (DGR 5096 del 23/12/92), nonché la partecipazione alla redazione dei Piani dei Parchi, dei PTC, la progettazione di interventi per la misura 2.3.1. "Sostegno alla Rete Ecologica Regionale" e 2.3.2 "Sostegno alla fruibilità delle Aree Protette" del Docup Ob.2 – anni 2000/06. Tra essi, secondo quanto indicato nella proposte di Convenzione, sono individuati i responsabili del coordinamento e della direzione delle attività afferenti rispettivamente alle Sezioni geobotanica e zoologica e alla Sezione Analisi insediativa ed Ecologia del Paesaggio.

La L.R. n. 20 del 15/10/2001, all'art. 19 disciplina le modalità per il conferimento di attività di collaborazione tecnico – scientifica e prevede, a tale riguardo, la possibilità di ricorrere a procedure di affidamento diretto, previo parere della competente Commissione Consiliare.

Considerato il parere favorevole n. 211 espresso dalla II Commissione Consiliare in data 2/12/03 sul presente provvedimento, si ritiene di poter attivare le convenzioni per attività di collaborazione tecnico – scientifica come da Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e con esso unico contesto, con i seguenti Atenei marchigiani:

- Università di Urbino "Carlo Bo" – Istituto di Scienze Morfologiche
- Università politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Ambientali e delle produzioni vegetali (SAPROV)
- Università di Camerino – Dipartimento di Botanica ed Ecologia
- Università di Camerino - Dipartimento di Progettazione e costruzione ambiente (PROCAM)

Le suddette proposte di Convenzione sono state preventivamente sottoposte per l'approvazione ai vari organi universitari:

- per Università di Urbino "Carlo Bo" il Consiglio di Amministrazione in data 21 Novembre 2003 con deliberazione n. 578 ha approvato ed autorizzato la stipula della proposta di Convenzione;
- per l'Università politecnica delle Marche il Consiglio di amministrazione in data 30 Ottobre 2003 con deliberazione n. 2007 ha approvato ed autorizzato la proposta di Convenzione;
- per l'Università di Camerino:
 - a) il Consiglio di Dipartimento di Botanica ed Ecologia in data 27 Ottobre 2003 con deliberazione n. 183 ha autorizzato ed approvato la proposta di convenzione;
 - b) il Consiglio di Dipartimento PROCAM in data 23 Settembre 2003 con deliberazione n. 42 ha autorizzato ed approvato la proposta di convenzione.

A seguito dell'adozione del presente atto, prima della stipula delle Convenzioni, potranno essere apportate le integrazioni e modifiche eventualmente necessarie e opportune.

Tutte le attività previste dovranno essere realizzate in stretta collaborazione con il Dirigente della Posizione di Progetto "Biodiversità e Rete Ecologica regionale" e con la struttura di funzionari interni all'amministrazione che sarà individuata dai Direttori di Dipartimento.

Per l'attivazione delle convenzioni (allegato A), alla luce delle diverse attività di ricerca da svolgere, si ritiene congruo un contributo globale complessivo pari a euro 140.000,00, da erogare agli Atenei marchigiani, così ripartito:

- Euro 65.000,00 Università di Urbino "Carlo Bo" – Istituto di Scienze Morfologiche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

- Euro 30.000,00 Università politecnica delle Marche – Dipartimento Scienze Ambientali e delle produzioni vegetali (SAPROV)
- Euro 20.000,00 Università di Camerino – Dipartimento di Botanica ed Ecologia
- Euro 25.000,00 Università di Camerino - Dipartimento di Progettazione e costruzione ambiente (PROCAM)

La disponibilità finanziaria per far fronte all'onere costituito dal contributo da corrispondere ai consulenti per l'esecuzione delle previste attività, pari a euro 140.000,00, è garantita dalle risorse esistenti sul Capitolo del Bilancio 2003 n. 42505801 "Spese per la definizione della Rete Ecologica Regionale e Tutela della Biodiversità", derivanti dai fondi statali (DPCM 22/12/00 – annualità 2003, correlato al Capitolo di entrata n. 20107012/03 su cui risulta l'accertamento n. 542 di euro 3.081.179,20

PROPOSTA

Tenuto conto delle motivazioni sopra esposte, si chiede che la Giunta regionale adotti la presente deliberazione avente ad oggetto:

"Realizzazione della Rete Ecologica della Regione Marche (REM) e del programma per il monitoraggio e la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 – I.Fase. Incarico di collaborazione tecnico-scientifica, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 20 del 15/10/2001 con gli Atenei marchigiani di Urbino, di Ancona e di Camerino".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Claudio ZABAGLIA)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la disponibilità finanziaria della somma complessiva di euro 140.000,00 prevista dal presente provvedimento con riferimento alla disponibilità esistente sul Capitolo del Bilancio 2003 n. 42505801 "Spese per la definizione della Rete Ecologica Regionale e Tutela della Biodiversità".

IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Annalisa TONUCCI)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI PROGETTO "BIODIVERSITÀ E RETE ECOLOGICA REGIONALE"

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione

IL DIRIGENTE DELLA P. DI P.

(Dott. Claudio ZABAGLIA)

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "TERRITORIO AMBIENTE"

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del Dirigente della Posizione di progetto "Biodiversità e Rete Ecologica Regionale", in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Ing. Libero PRINCIPÌ)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI



La presente deliberazione si compone di n. 88 pagine, di cui n. 80 pagine di allegati, che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno BRANDONI)

B. Brandoni

lu